

SCHEDA TECNICA SERVIZIO ADM

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ATTUALE

Il Servizio ADM si rivolge a minori e alle loro famiglie d'origine, residenti nei Comuni soci dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona (Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona), che nel loro abituale contesto di vita vivano situazioni di difficoltà, di crisi e/o di rischio di emarginazione e disadattamento che potrebbero sfociare in allontanamenti dalla loro famiglia.

I minori sono in carico ai servizi sociali dei Comuni soci dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona.

Lo scopo del servizio è quello di:

- sostenere il minore nei momenti di difficoltà e/o crisi del contesto familiare al fine di prevenire l'allontanamento del minore dal proprio contesto di vita;
- fornire spunti di riflessione volti ad accompagnare il minore ad una riscoperta di sé attraverso un sostegno all'autonomia mediante una rivalutazione dell'autostima e delle competenze relazionali e/o sociali;
- sostenere la famiglia nel momento di crisi per il superamento delle carenze/inadeguatezze educative che potrebbero sfociare in rischi di emarginazione nel percorso di crescita e sviluppo del minore favorendo le relazioni sociali con altri contesti familiari e/o il mantenimento di relazioni parentali allargate per evitare l'isolamento del nucleo familiare e del minore stesso;
- svolgere incontri protetti disposti dall'Autorità giudiziaria.

Le prestazioni previste dal servizio ADM consistono in attività che coinvolgono il minore, la famiglia, le reti sociali ed il territorio, come elencato:

- Elaborazione e stesura di progetti educativi individualizzati a seguito di un'osservazione attiva e partecipata;
- Intervento educativo nei confronti del minore finalizzato a sostenere e favorire lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e a fornire adeguati stimoli per una crescita sana;
- Interventi volti a favorire l'instaurarsi di un adeguato rapporto tra tutti i componenti del nucleo, nel rispetto dei valori e della cultura di ciascuna famiglia;
- Intervento educativo rivolto alle figure adulte presenti in famiglia, in particolare i genitori, atto a rimuovere e limitare gli ostacoli nell'espressione di adeguate competenze educative, di cura ed accudimento nei confronti dei minori e di recupero, sostegno e valorizzazione di sane funzioni genitoriali;
- Intervento di sostegno all'inserimento sociale del minore e della famiglia da realizzare anche attraverso i contatti con le realtà associative-ricreative-sportive del territorio per la creazione ed il rinforzo della rete sociale;
- Pianificazione incontri protetti disposti dall'Autorità giudiziaria.

Le prestazioni (obiettivi, tempi e modalità di attuazione, conclusione, operatore di riferimento) saranno individuate nel progetto educativo individualizzato formulato dall'equipe titolare della presa in carico del caso, in condivisione con il servizio sociale del Comune di residenza.

Gli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie possono essere individuali e/o di piccolo gruppo e possono essere realizzati al domicilio, sul territorio, presso idonei locali reperiti dall'Ente Accreditato e/o in diverse realtà territoriali individuate da progetti specifici.

Se il progetto lo prevede, l'educatore può effettuare anche il trasporto del minore.

Il servizio ADM è attualmente gestito mediante il sistema dell'**accreditamento**.

Il genitore, o chi esercita la responsabilità genitoriale, individua tra quelli accreditati l'ente che si occuperà di realizzare il progetto educativo individualizzato e sottoscrive con il Comune di residenza un Patto di Servizio.

Il progetto educativo individualizzato viene elaborato dagli operatori referenti del caso e condiviso con la cooperativa accreditata, che si occupa della sua realizzazione.

La cooperativa garantisce personale qualificato, rispondente ai criteri previsti nel Bando, e fornisce mediante un coordinatore un raccordo con Azienda ed i Comuni ed il monitoraggio tecnico/operativo dei progetti.

I minori in carico al 30.09.2022 sono **32**, principalmente in carico al servizio tutela minori (STM), pertanto interessati da Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Il monte ore annuale preventivato nel 2022 è di 3.700 ore, relative sia all'attività diretta con l'utenza, sia ad attività di back office (incontri di rete e di aggiornamento, stesura relazioni).

Le prestazioni vengono effettuate dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 20.

OBIETTIVI GENERALI DELLA COPROGETTAZIONE

Con la presente procedura si intende individuare un soggetto del terzo settore disponibile a collaborare per la coprogettazione e la successiva stesura della convenzione, al fine di definire una progettualità innovativa di interventi educativi da realizzare al domicilio e nel territorio a favore di bambini, adolescenti e giovani (fascia di età 18/21 in prosieguo amministrativo), in risposta a nuovi bisogni emergenti.

Si intende sviluppare una **ADM** che a livello metodologico possa definirsi **integrata**:

- **nel territorio**, ovvero che preveda interventi educativi sia al domicilio, sia in luoghi del territorio, per favorire uno sguardo sul minore nel suo ambiente di vita, nella relazione genitoriale a casa ma anche al di fuori, nel contesto allargato, per capire come interagisce con i pari, con gli adulti di riferimento, per osservare il minore in una condizione non strutturata, per "allenare" il minore a relazioni positive;

- **con gli altri servizi**, che preveda raccordi frequenti e costruttivi con la scuola e gli altri servizi coinvolti, per una progettazione appropriata ed integrata degli interventi, per arricchire lo sguardo a tuttotondo del minore;
- **nella metodologia di intervento**, ovvero che utilizzi un approccio integrato e sia valorizzata da sguardi multidisciplinari (educativo, psicologico, pedagogico...)

L'educatore potrà sia lavorare in un rapporto 1:1, sia promuovere attività integrate con altri minori, per favorire momenti di scambio e incontro nella dimensione di gruppo e per innescare relazioni inclusive. Per la realizzazione di progetti in piccolo gruppo, o qualora non sia opportuno realizzare l'intervento al domicilio del minore, Azienda mette a disposizione un appartamento (monolocale), sito nel Comune di Olgiate Olona.

Nella coprogettazione è richiesta una figura di coordinamento, unico interlocutore che si relazioni con Azienda e con i Comuni rispetto a questioni tecnico/organizzative e che sia il punto di congiunzione con l'équipe educativa.

Si individuano le seguenti aree di intervento da sviluppare nella nuova progettualità:

- mantenimento delle attività attualmente garantite, come sopraevidenziate;
- azioni di supporto, tutoraggio ed accompagnamento per i minori autori di reato;
- interventi flessibili in dimensione di gruppo;
- interventi di educativa domiciliare rivolti ai minori in affido;
- attività di fundraising, anche mediante progettazioni integrate con altri servizi aziendali e con altri soggetti della rete dei servizi sociosanitari;
- interventi in ambito della prevenzione rivolta ai nuclei familiari vulnerabili, che rientreranno nel progetto PIPPI. Tale linea gode di un finanziamento specifico grazie al PNRR linea 1.1.1.

PERSONALE

Il coordinatore dovrà essere un professionista di esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi educativi domiciliari, con titolo di educatore professionale, psicologo o assistente sociale.

Gli educatori dovranno avere titolo di educatore professionale ed esperienza anche non continuativa di almeno 24 mesi (anche non continuativi) in un servizio ADM o analogo.

E' concessa una deroga al titolo specifico di educatore professionale, prevedendo il titolo di psicologo, nella misura massima del 20% del personale complessivo impiegato nel servizio, associata ad esperienza di almeno due anni, anche non continuativa, in un servizio ADM o analogo.

Si richiede esperienza specifica nelle diverse fasce di età.

MONTE ORE SERVIZIO

Monte ore annuo totale richiesto è pari a **5.833 ore** di cui 2.083 ore specifiche per il progetto PIPPI, comprensivo di coordinamento, attività educativa diretta all'utenza, partecipazione ad incontri ed attività rete e attività sopra indicate.

IMPEGNI DEL PARTNER COPROGETTANTE E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE

Il Partner dovrà mettere a disposizione risorse proprie per la realizzazione del progetto, nella misura minima del 5% sul valore del contributo complessivo riconosciuto da Azienda.

Le risorse potranno essere rese in termini economici, di personale, di strumentazione o di ogni altra azione congruente con gli obiettivi progettuali.

Tali risorse andranno puntualmente evidenziate nel Piano economico progettuale secondo specifico allegato.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel progetto dovranno essere evidenziate le modalità di valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Ogni azione dovrà prevedere un sistema di indicatori di output atti a rilevare il rispetto dei risultati attesi e dei tempi di realizzazione previsti, così da orientare al meglio le linee d'azione e migliorarne la qualità in corso d'opera, rispondendo adeguatamente ai bisogni che possano emergere, ottimizzando la gestione delle risorse disponibili e verificandone la fattibilità.

Particolare attenzione dovrà essere posta a indicatori di outcome, in riferimento al sistema di valutazione di impatto sociale.